

Le Terme dei Papi

Le risorse idro-minerali del bacino termale viterbese sono note e descritte fin dai tempi più antichi. È invece dei nostri tempi la creazione di quello che era stato un sogno di molte generazioni di viterbesi: un moderno ed efficiente Centro Termale che potesse supportare tale patrimonio naturale e salutistico.

Le Terme dei Papi nascono grazie all'ingegnosa collaborazione tra Comune di Viterbo ed una famiglia viterbese la quale pensò alla realizzazione di uno stabilimento termale all'altezza della fama e della qualità delle acque e dei fanghi terapeutici viterbesi. Una volta ottenuta la gestione del complesso termale da parte dell'amministrazione comunale, la famiglia Sensi concluse i grandi lavori di ristrutturazione e finalmente, nel 1994, le Terme dei Papi tornarono ad avere grande importanza nel panorama termale europeo.

Da allora le Terme dei Papi si sono sempre distinte per la costante ricerca della qualità dell'offerta, sia in termini di tutela delle incomparabili risorse idro-minerali che nella promozione di studi e protocolli di cura di assoluto rigore scientifico, in una cornice di accoglienza del massimo livello possibile.

Quasi tutte le acque del bacino termale viterbese sono di tipo **sulfureo-solfato-bicarbonato-alcalino-terroso**, con valori di temperatura superiori ai **55° C alla sorgente** e con un'altissima salinità. La più famosa, per aspetti mitologici, letterari e proprietà terapeutiche, è quella del **Bullicame**, utilizzata per le terapie termali nelle Terme dei Papi.

Un'altra materia prima con caratteristiche eccezionali è il **fango che si estrae dal laghetto vulcanico del Bagnaccio**. Tale fango, utilizzato in modo esclusivo nelle Terme dei Papi, ha subito una lunghissima maturazione naturale ed è già pronto per l'uso. Per tali motivi, nelle Terme dei Papi si usa sempre fango vergine e mai rigenerato. Le eccezionali caratteristiche terapeutiche, apprezzate da lungo tempo, ne hanno fatto oggetto di numerosi studi da parte di varie Università italiane ed estere, utilizzando metodiche biochimiche, spettrofotometriche, di microscopia elettronica e, ultimamente, anche di Risonanza Magnetica Nucleare.

L'utilizzo terapeutico di acque sulfureo-solfato-bicarbonato-alcalino-terrose è molteplice e scientificamente consolidato in ambito di Reumatologia e Riabilitazione, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Ginecologia, Dermatologia, Odonto-Stomatologia. L'acqua carbonica del "Bagno del Papa" è invece utilizzata presso le Terme dei Papi nella cura delle vasculopatie periferiche. Il fango estratto dal laghetto del Bagnaccio è da sempre apprezzato nella cura delle malattie reumatiche e recentemente è divenuto cardine anche nella dermo-cosmetologia termale, riguardo soprattutto al trattamento degli inestetismi della cute, alle ipercheratosi e agli

eccessi di secrezione sebacea. La sua unicità sta nella naturale, spontanea e secolare maturazione, che lo rende ricchissimo di biomolecole farmacologicamente attive.

Lo stabilimento “Terme dei Papi” è classificato dal Servizio Sanitario Nazionale in 1ª Classe Super ed è accreditato dalla Regione Lazio per i seguenti cicli di cura:

fangobalneoterapia: si utilizza fango sempre vergine, estratto naturalmente maturo dal laghetto del Bagnaccio. E' efficacemente utilizzata in tutti i reumatismi articolari ed extra-articolari non in fase acuta;

antroterapia: si effettua in una grotta naturale dove arriva l'acqua ipertermale del Bullicame, determinando un ambiente saturo di vapori solfurei ad una temperatura media di 48° C. E' indicata, in senso lato, in tutti i reumatismi non in fase acuta, soprattutto nelle forme a componente dismetabolica. E' efficace anche nelle flogosi croniche delle prime vie aeree;

cure inalatorie: l'acqua solfureo-solfato-bicarbonato-alcalino-terrosa del Bullicame ha un'elettiva indicazione nelle patologie croniche, specialmente ad impronta ipersecretiva, delle alte e basse vie aeree;

ciclo per sordità rinogena: trova indicazione, per le stesse ragioni del punto precedente, nelle flogosi ipersecretive recidivanti dell'orecchio medio e, per ragioni meccaniche, nelle patologie disfunzionali della tuba di Eustachio;

ciclo di cure per vasculopatie periferiche: si utilizza l'acqua carbonica del “Bagno del Papa” in appositi percorsi vasostimolanti carbo-gassosi e trova indicazione nelle patologie caratterizzate da insufficienza venoso-linfatica degli arti inferiori e, in generale, nelle turbe funzionali vascolari periferiche;

ciclo di balneoterapia dermatologica: l'azione di rinnovo degli epiteli di superficie, tipica dell'acqua sulfurea, determina un'efficace azione nelle patologie discheratosiche (psoriasi, eczema atopico), mentre l'azione seboregolatrice ed antisettica ne fanno un utile presidio nella dermatite seborroica e nell'acne. Sempre più rilevante è l'utilizzo delle docce filiformi di acqua sulfurea negli esiti di ustioni, per l'evidente azione levigante unita alle conosciute proprietà antisettiche;

ciclo di irrigazioni vaginali con bagno: trova indicazione nelle vaginiti croniche aspecifiche con persistente leucorrea.

Il Centro Studi di Ricerca Termale delle Terme dei Papi ha prodotto, in collaborazione con varie Università italiane, numerosi studi clinici pubblicati su importanti riviste scientifiche. Le Terme dei Papi hanno ospitato numerosi congressi medico-specialistici nazionali e internazionali, dove tali lavori scientifici hanno avuto una posizione di rilievo. L'importanza dell'evidenza scientifica in Medicina ha sempre caratterizzato l'Idrologia Medica e in

particolare ha sempre guidato l'attività termale nel nostro Centro. Ne è testimonianza, allo stato attuale, la presenza di circa venticinque medici impegnati, con ruoli diversi, in ambito diagnostico, clinico-terapeutico e di ricerca scientifica.

Le Terme dei Papi si sono arricchite nel corso degli anni di una rilevante quantità di servizi, sia riguardo alle prestazioni curative o di benessere, sia in ambito medico-specialistico. A tal proposito va rilevato il numero crescente di operatori addetti a vario titolo nelle attività del Centro Termale. Medici, fisioterapisti e altri paramedici, estetiste, operatori del benessere, operatori termali, addetti alle varie reception, personale d'hotel e piscina, addetti alla ristorazione, addetti al trasporto dei curandi, addetti alle attività amministrative, ecc., per un totale di oltre 130 tra dipendenti e liberi professionisti, rappresentano validamente la filosofia imprenditoriale delle Terme dei Papi, volta da sempre ad offrire al curando il massimo della qualità possibile in ambito di accoglienza e livello dei servizi offerti.

Per favorire al massimo un corretto utilizzo delle cure, è attivo un servizio navetta con bus Gran Turismo che collega le Terme dei Papi alla Capitale quotidianamente dal lunedì al sabato. L'indotto per la Città e la Provincia di Viterbo generato dal richiamo delle nostre Terme è facilmente intuibile, sia per il gran numero di presenze dei curandi, ripartito durante tutto l'anno grazie al tepore della nostra acqua, sia per tutte le attività collegate in ambito di servizi, recettività e ristorazione.

Le grandi risorse idro-minerali terapeutiche e le moderne strutture di cui dispongono le Terme dei Papi, non devono porre in secondo ordine la suggestione di una terra ricca di attrattive sia naturali sia culturali. La Tuscia rappresenta un'efficace sintesi del moderno concetto di turismo termale, dove le qualità ecologica e culturale del territorio sono indispensabili alleate della migliore offerta possibile di salute e relax.